

6 febbraio, giornata mondiale di lotta alle mutilazioni genitali femminili

Inviato da EP

SALUTE DONNA - In occasione della giornata mondiale di lotta alle mutilazioni genitali femminili del 6 febbraio, si riprendono in mano i dati di quel fenomeno, definito da Mara Carfagna 'Ministro' per le Pari Opportunità, "una barbarie inaccettabile, una palese violazione dei diritti della donna, in particolare del diritto alla salute e all'integrità fisica della bambina e della donna". «Si tratta di un fenomeno vasto, ma ancora sommerso e poco conosciuto, che tocca da vicino anche l'Italia: secondo uno studio commissionato dal Ministero per le Pari Opportunità, nel nostro Paese sono oltre 35 mila le donne vittime di Mgf (eseguita per lo più nel paese di origine - ndr), e circa 1000 quelle potenziali, tutte minori di 17 anni.» Il Ministero delle PO, destinati "4 milioni di euro per la realizzazione di progetti di contrasto e campagne di sensibilizzazione" si sente in "prima linea impegnati con uno spot che punta alla responsabilizzazione delle figure genitoriali rispetto alla decisione di praticare le Mgf sulle proprie figlie".

Il numero verde gratuito contro le mutilazioni genitali femminili 800 300 558 fornisce assistenza telefonica a chiunque voglia chiedere aiuto, informazioni o denunciare abusi e violenze. "E' uno strumento utile, a disposizione anche delle stesse bambine o adolescenti vittime di Mgf, o che corrono il rischio di essere sottoposte a questa vera e propria menomazione del corpo e della psiche", sottolinea Carfagna. Le più giovani, solitamente sotto la soglia dei 17 anni, in caso di visite mediche sono nella totalità dei casi accompagnate, e usufruiscono di assistenza pediatrica, più che ginecologica, "il che rende molto difficile identificare le MGF. Il contatto, diretto o indiretto, con minori che hanno subito MGF è rarissimo".

Venerdì 12 febbraio, la trasmissione "Crash", in onda all'una di notte su Rai Tre, dedicherà uno speciale alle mutilazioni genitali femminili: sarà trasmessa una docu-fiction cui seguirà un dibattito anche con Isabella Rauti a capo del Dipartimento per le Pari Opportunità. Da venerdì notte l'intera puntata sarà anche online sul sito www.crash.rai.it